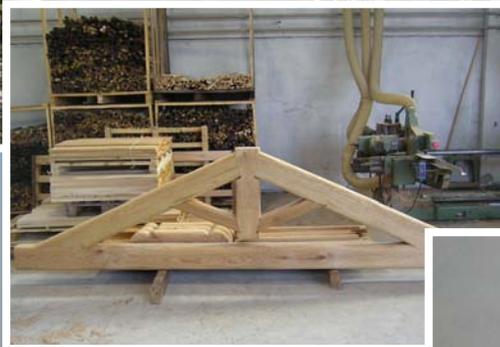


agroselviter

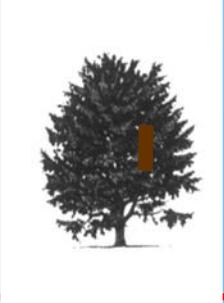
Dipartimento di Agronomia,  
Selvicoltura e Gestione del territorio

via Leonardo da Vinci, 44 - Grugliasco (TO)  
[www.agroselviter.unito.it](http://www.agroselviter.unito.it)



Roberto Zanuttini  
Corrado Cremonini

# Introduzione alla filiera del legno

Classificazione botanica	Denominazione comune	Principali caratteristiche			Denominazione commerciale int.le
ANGIOSPERME DICOTILEDONI 	LATIFOGLIE	NON RESINOSE	FOGLIE A LAMINA	FOGLIE CADUCHE	HARDWOODS
GIMNOSPERME 	CONIFERE	RESINOSE	FOGLIE AD AGHI	FOGLIE PERSISTENTI	SOFTWOODS

**Latifoglie:** portamento simpodiale = fusto corto e con grossi rami (legname da lavoro e legna da ardere).

**Conifere:** portamento monopodiale = fusto rastremato ma lungo (travature).

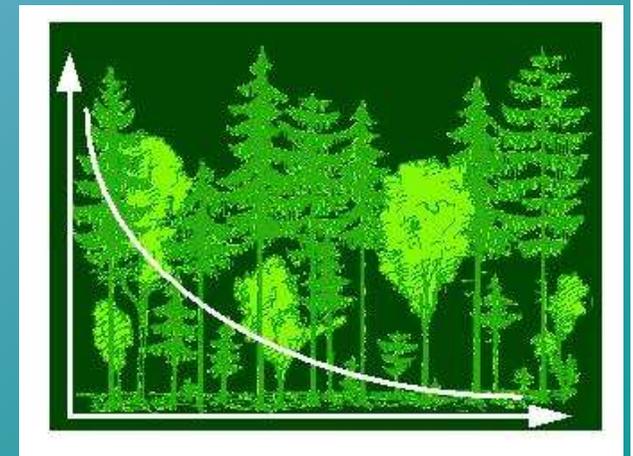
# Principali forme di governo dei boschi

## Fustaia (o alto fusto)

- bosco costituito da alberi di origine gamica (da seme), naturale o artificiale, oppure che, indipendentemente dall'origine, presenta prevalenza (almeno 75% della copertura) di piante affrancate, quali un cedui in conversione o invecchiato (di età superiore a 40 anni).

La fustaia può essere

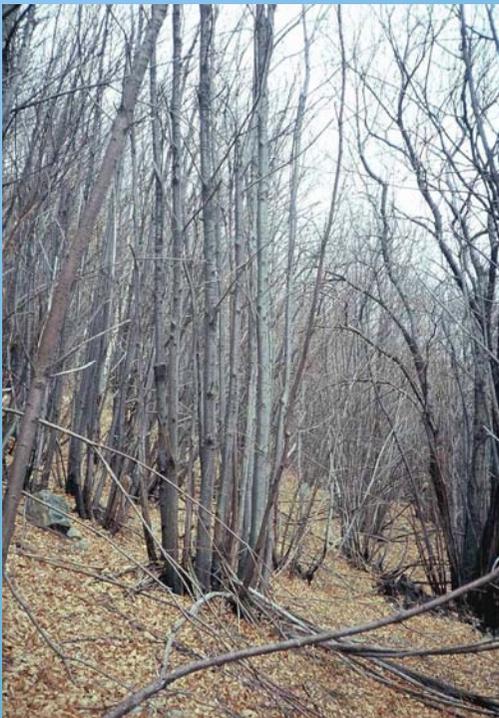
- - coetanea (formata da piante della stessa classe di età e con struttura monoplana)
- - disetanea (formata da alberi di varie classi di età e di numero decrescente con l'aumento del diametro; distribuzione stratificata o discontinua).

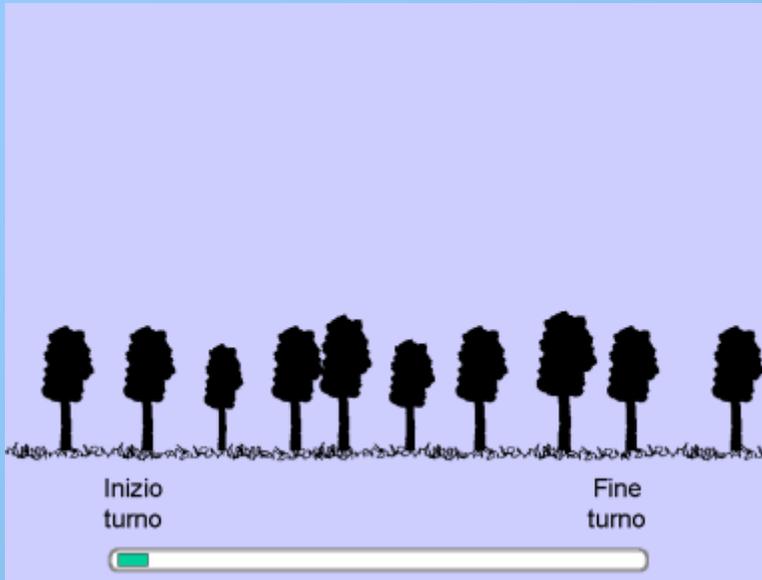


# Principali forme di governo dei boschi

## Ceduo

bosco costituito esclusivamente o principalmente da piante derivanti da rinnovazione agamica (per ricaccio da ceppaie o radici) denominate “polloni” e, come componente minoritaria (inferiore al 25% della copertura), da piante affrancate - di origine gamica o agamica e di età maggiore a quella dei polloni - denominate “matricine” o “riserve”. Può essere “semplice senza matricine”, “semplice matricinato” o “a sterzo”.





fustaia



ceduo

### **Trattamento:**

- costituisce il sistema ordinato di operazioni destinate a regolare l'evoluzione e la rinnovazione del bosco attraverso interventi selvicolturali; gli interventi da cui si ottiene un prodotto diretto prendono anche il nome di "utilizzazioni forestali".

### **Turno:**

- numero di anni che intercorre tra due tagli di maturità del soprassuolo (nel caso di una fustaia disetanea si parla di "periodo di curazione").

### **Prodotti legnosi (assortimenti) ricavabili**

- dipendono dalla forma di governo, dai turni, dal tipo di proprietà ....

a) dalla fustaia

legname da opera (travi, topi da tranciatura, sfogliatura, sega)

b) dal ceduo

dalle matricine:  $\pm$  stessi assortimenti ritraibili dalla fustaia

dai polloni: paleria, legna da ardere e da triturazione

# Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi di carbonio

## Mipaf - Corpo Forestale dello Stato

	Bosco + Altre terre boscate	Impianti di Arboricoltura da legno	Superficie forestale totale	Praterie pascoli e incolti	Aree con vegetazione rada o assente	Altri usi del suolo	Totale
	(ettari)	(ettari)	(ettari)	(ettari)	(ettari)	(ettari)	(ettari)
<b>Piemonte</b>	911.659	44.203	955.862	226.215	192.112	1.167.975	2.542.164
<b>Valle d'Aosta</b>	104.707	100	104.807	66.404	124.608	29.302	325.121
<b>Lombardia</b>	641.841	33.002	674.844	161.410	130.408	1.421.192	2.387.854
<b>Trentino</b>	400.326	0	400.326	49.803	61.004	110.907	622.040
<b>Alto Adige</b>	343.622	0	343.622	95.906	141.409	157.510	738.448
<b>Veneto</b>	428.028	7.600	435.628	78.905	41.803	1.283.783	1.840.119
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	340.822	9.201	350.023	41.003	23.902	368.924	783.851
<b>Liguria</b>	390.925	100	391.025	36.702	1.800	108.607	538.135
<b>Emilia Romagna</b>	616.340	16.801	633.141	65.304	12.001	1.503.997	2.214.443
<b>Toscana</b>	1.175.776	8.401	1.184.176	53.503	6.800	1.053.968	2.298.448
<b>Umbria</b>	381.225	4.300	385.525	27.202	1.100	430.428	844.254
<b>Marche</b>	310.420	400	310.820	55.504	7.000	598.339	971.663
<b>Lazio</b>	621.140	2.100	623.240	110.307	6.400	980.263	1.720.211
<b>Abruzzo</b>	450.429	1.900	452.329	150.410	16.401	461.930	1.081.070
<b>Molise</b>	144.509	800	145.309	36.402	2.600	258.717	443.029
<b>Campania</b>	486.131	1.300	487.431	66.304	7.100	800.452	1.361.288
<b>Puglia</b>	190.012	0	190.012	104.107	2.300	1.636.706	1.933.125
<b>Basilicata</b>	362.123	3.200	365.324	50.603	11.601	571.437	998.964
<b>Calabria</b>	630.041	900	630.941	111.907	4.600	759.049	1.506.497
<b>Sicilia</b>	365.224	1.100	366.324	443.929	33.602	1.727.311	2.571.166
<b>Sardegna</b>	1.232.780	10.101	1.242.880	184.512	34.002	949.561	2.410.956
<b>Italia</b>	<b>10.528.080</b>	<b>145.509</b>	<b>10.673.589</b>	<b>2.216.343</b>	<b>862.556</b>	<b>16.380.357</b>	<b>30.132.845</b>

NB I dati sono provvisori: le stime definitive saranno disponibili al termine della II fase

# Risorsa legno nazionale

## Produzione forestale

superficie 10.000.000 ha  
provvigione 100 m<sup>3</sup>/ha ⇒ 1.000.000.000 m<sup>3</sup>  
incremento 3 m<sup>3</sup>/ha/anno ⇒ 30.000.000 m<sup>3</sup>/anno  
ripresa < 1 m<sup>3</sup>/ha/anno ⇒ 9-10.000.000 m<sup>3</sup>/anno

## Pioppo

superficie 100.000 ha (1% della sup. forestale)  
turno 10 anni  
incremento 10 m<sup>3</sup>/ha/anno  
taglio ⇒ 1.000.000 m<sup>3</sup>/anno

## Arboricoltura

superficie 100.000 ha

**Consumi: 20.000.000 m<sup>3</sup>/anno di legname da lavoro**

**Globalmente (inclusa carta) 47 Mm<sup>3</sup> di tondo equivalente**

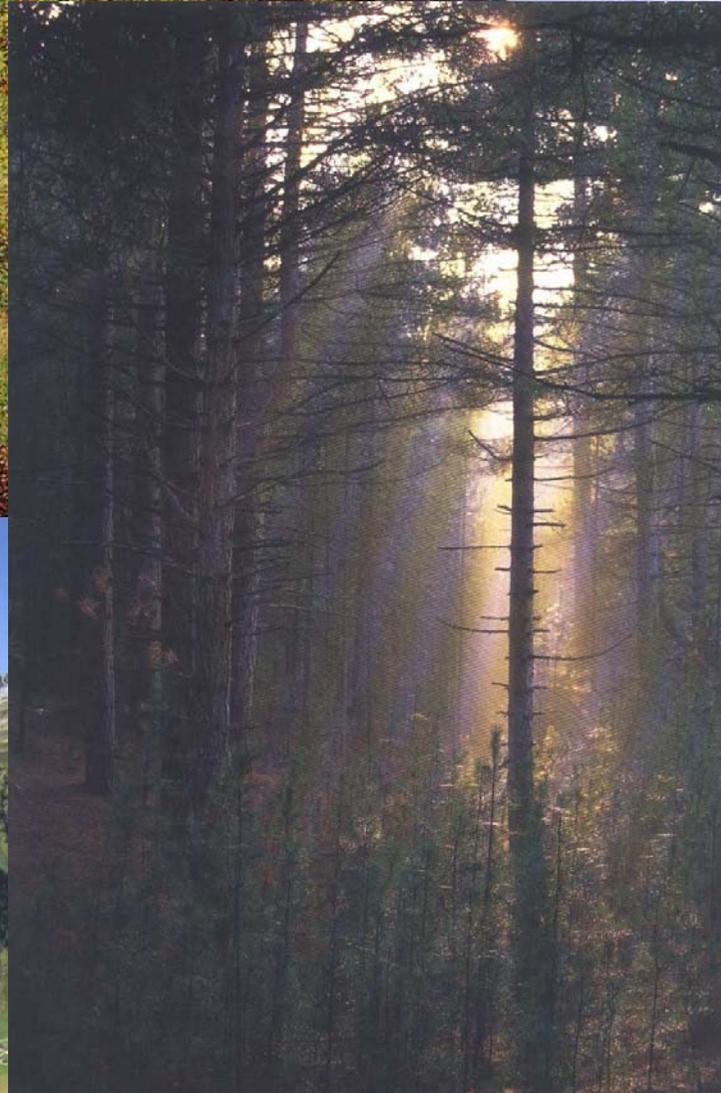
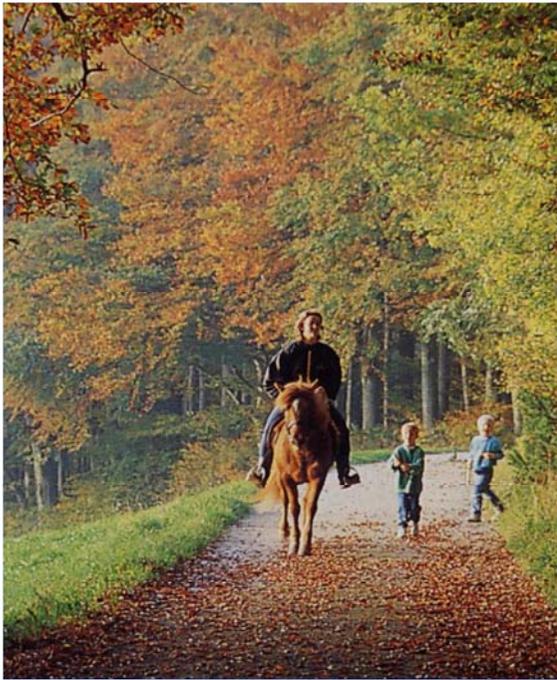
**Produzione nazionale media annua:** 9-10.000.000 m<sup>3</sup>

di cui

5.000.000 m<sup>3</sup> di legna da ardere

1.000.000 m<sup>3</sup> di pioppo

# Multifunzionalità



## **Gestione Forestale Sostenibile (GFS)**

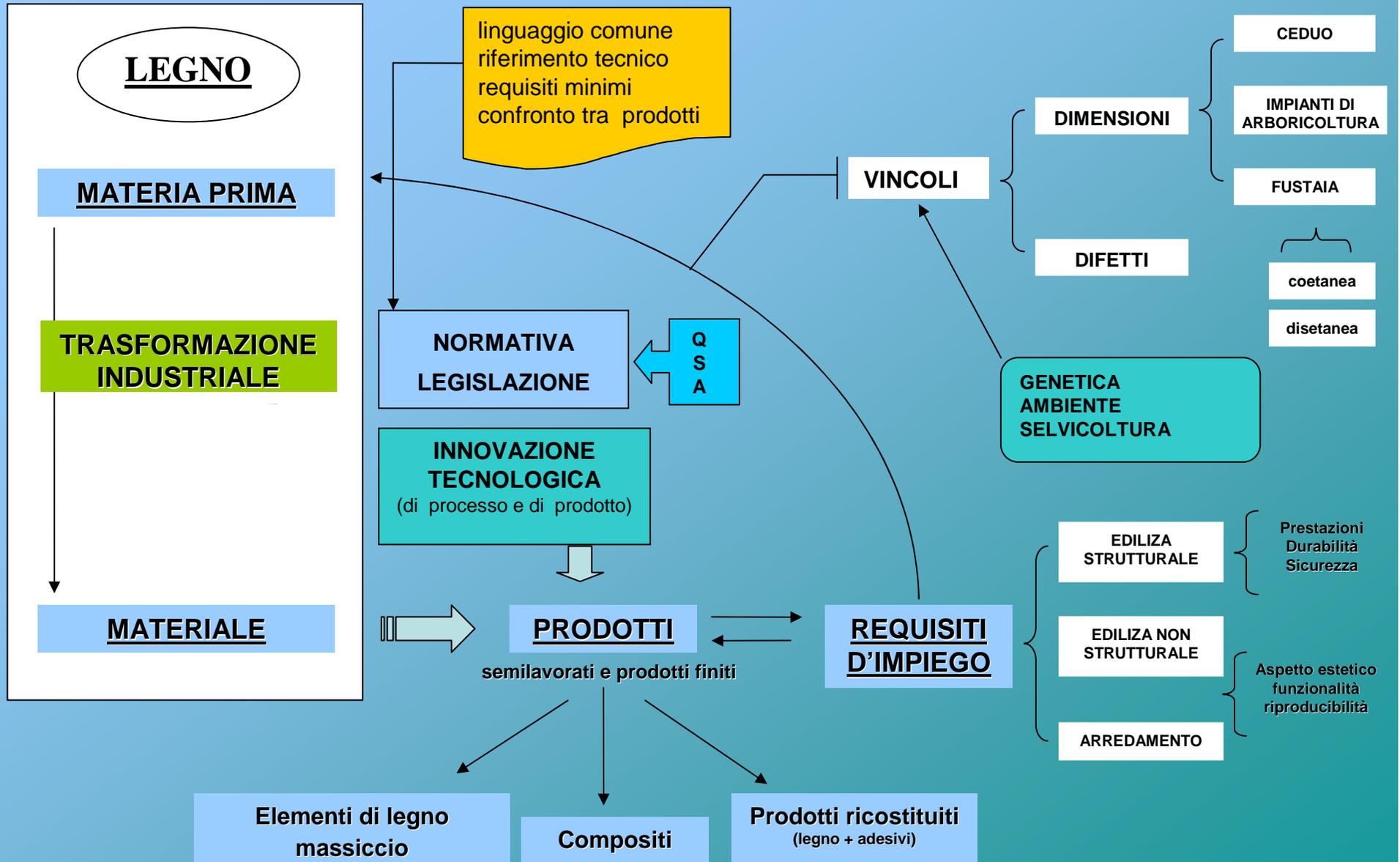
(secondo la definizione approvata nell'ambito del "Processo pan-europeo")

- *"la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo tali che consentano di mantenere la loro biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità ed una potenzialità in grado di garantire, ora e nel futuro, importanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale e che non comporti danni ad altri ecosistemi".*

## Selvicoltura naturalistica

- forma di gestione “prossima alla natura”, ovvero i cui interventi favoriscono le dinamiche naturali, valutando caso per caso le situazioni da gestire, con l’obiettivo di garantire e mantenere multifunzionalità, stabilità, naturalità e biodiversità delle superfici forestali.

# Quadro di insieme



# Filiera legno

E' l'insieme dei settori della produzione primaria di legname, della sua raccolta e trasporto, della prima e seconda trasformazione fino ad arrivare ai prodotti finiti.

In realtà, secondo autorevoli economisti, **le filiere si definiscono in base al prodotto finito**, cioè dall'arrivo e non dalla partenza.

Nel nostro caso si hanno **numerosi segmenti di filiera accomunati dall'impiego del legno come materia prima** (ma le cose cambiano se si tratta di legname da opera, legna da ardere o altro).

**Quando poi si introduce un riferimento territoriale bisogna operare una distinzione fondamentale tra:**

- **filiera obbligate**, in cui alcuni o tutti gli attori di una stessa filiera nello stesso territorio sono costretti a intrattenere rapporti economici con gli attori a monte e/o a valle (si riscontra talora nell'agroindustria);
- **filiera preferenziali**, in cui i rapporti fra i segmenti a monte e/o a valle sono preferiti (per motivi di convenienza, di buon vicinato, d'abitudine) ma non necessari;
- **filiera libere**, in cui non si riconosce alcun motivo per preferire un rapporto con gli altri segmenti presenti nello stesso territorio.

## Filiera legno in Piemonte

5200 imprese

21000 addetti

Fatturato complessivo: 1,6 miliardi €

1,3% del PIL regionale

paragonabile al settore viti-vinicolo